



Festa nella comunità avventista di Castel Volturno per la consegna dei diplomi del corso d'italiano

Sara Furnari/Notizie Avventiste - Un sabato felice, il 21 giugno a Castel Volturno (CE), festa e soddisfazione nella chiesa cristiana avventista del 7° giorno per i diplomi che circa 50 africani hanno ricevuto dopo un anno di studio e di tempo dedicato al loro serio impegno di integrarsi sempre di più in Italia.

Buone intenzioni dimostrate, lungo questo anno, dalla loro assidua e numerosa presenza e dall'entusiasmo che ogni settimana li avvicinava allo studio e alle lezioni impartite da professori giovani e specializzati dell'associazione "Insegnanti senza frontiere" (Insef).

"Pensavamo di venire a dare un contributo, invece siamo più ricchi e portiamo nel cuore i vostri sorrisi e il vostro affetto", hanno testimoniato in coro i docenti di Insef alla cerimonia



di consegna dei diplomi.

Protagonista della giornata è la gioia: di chi ha ricevuto il diploma, di chi lo ha reso possibile insegnando, di Adra Italia che ha sostenuto il progetto e che, nella voce di Elisa Gravante, ha incoraggiato a investire nelle relazioni e ringraziato studenti, professori e il past. Davide

Malaguarnera per la disponibilità messa in atto.

E ancora, la gioia dei professori Mercedes Sabatini e Francesco Dandolo della Comunità di



Sant'Egidio di Napoli, che con affetto ha incoraggiato a continuare questo percorso; di Simmaco Perillo, portavoce di Libera e del comitato Don Peppe Diana, che ricorda quanto sia importante la buona integrazione per combattere l'illegalità; e del prof. Paolo Naso, con a seguito docenti e studenti dell'Università La Sapienza di Roma, entusiasti di vivere insieme questo momento di profonda integrazione.

Tra tutte le testimonianze possibili questa è la più grande: accogliere con sincera allegria. Nella chiesa cristiana avventista di Castel Volturno, un locale ampio, diviso da pareti rotte di cartongesso, con una moquette un po' scollata da terra e la vernice multicolore alle pareti, andiamo all'essenziale, stiamo bene, perché Gesù vive nei cuori di chi ci accoglie, anche se



siamo diversi!

Share on Facebook Share

Share on Twitter Tweet

Share on Pinterest Share

Send email Mail

Print Print